

dente, un aumento di 8.300 unità standard, pari ad una crescita percentuale dello 0,6 per cento. Tale aumento è stato il risultato dell'aumento registrato per l'occupazione dipendente (+3,1%) e della contrazione di quella indipendente (-0,8%).

Nel comparto dei prodotti energetici ha avuto luogo una contrazione dell'occupazione (tab. OC.2) (-3%), risultato della diminuzione dell'occupazione dipendente (-2,6%), e di quella indipendente (-6,7%). Una dinamica positiva complessiva si è registrata nel settore delle costruzioni (tab. OC.2), nel quale l'occupazione totale è cresciuta dello 0,6 per cento rispetto al 2005 (corrispondente a 11.900 unità standard in più rispetto all'anno scorso), sintesi della crescita componente dipendente (+2,0%) e della contrazione di quella indipendente (-1,5%).

Questi andamenti hanno determinato, per la totalità del settore industriale, un aumento dell'1,1% rispetto al 2005, un aumento nella domanda di lavoro dipendente (+1,5), una contrazione di quello autonomo (-0,4%).

Come negli anni precedenti, il maggior contributo alla crescita dell'occupazione totale è stato dato dai servizi (tab. OC.3), settore in cui, nel 2005, il volume di lavoro impiegato è cresciuto di 313.000 unità standard, ossia dell'1,9%. Questo andamento risulta sintesi della crescita registratosi nell'occupazione dipendente (+2,2%), in accelerazione rispetto al 2005, mentre l'occupazione indipendente ha mostrato un incremento (+1,3%), con una inversione di tendenza rispetto alle dinamiche dell'anno precedente. In termini assoluti i maggiori incrementi di occupazione si sono avuti nel comparto delle altre attività di servizi.

Tabella OC. 2. – UNITÀ DI LAVORO NELL'INDUSTRIA (migliaia di unità)

ATTIVITÀ ECONOMICA	2003	2004	2005	2006	Variazioni assolute		Variazioni %	
					2005 su 2004	2006 su 2005	2005 su 2004	2006 su 2005
Prodotti energetici	41,4	40,1	39,7	38,5	-0,4	-1,2	-1,0	-3,0
- Dipendenti	36,3	35,0	35,2	34,3	0,2	-0,9	0,6	-2,6
- Indipendenti	5,1	5,1	4,5	4,2	-0,6	-0,3	-11,8	-6,7
Prodotti della trasformazione industriale	5.046,8	4.998,3	4.889,8	4.954,4	-108,5	64,6	-2,2	1,3
- Dipendenti	4.194,8	4.155,0	4.088,8	4.147,9	-66,2	59,1	-1,6	1,4
- Indipendenti	852,0	843,3	801,0	806,5	-42,3	5,5	-5,0	0,7
Costruzioni	1.794,1	1.823,5	1.890,1	1.902,0	66,6	11,9	3,7	0,6
- Dipendenti	1.099,9	1.110,2	1.173,5	1.196,4	63,3	22,9	5,7	2,0
- Indipendenti	694,2	713,3	716,6	705,6	3,3	-11,0	0,5	-1,5
TOTALE	6.882,3	6.861,9	6.819,6	6.894,9	-42,3	75,3	-0,6	1,1
- Dipendenti	5.331,0	5.300,2	5.297,5	5.378,6	-2,7	81,1	-0,1	1,5
- Indipendenti	1.551,3	1.561,7	1.522,1	1.516,3	-39,6	-5,8	-2,5	-0,4

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella OC. 3. – UNITÀ DI LAVORO NEI SERVIZI (migliaia di unità)

ATTIVITÀ ECONOMICA	2003	2004	2005	2006	Variazioni assolute		Variazioni %	
					2005 su 2004	2006 su 2005	2005 su 2004	2006 su 2005
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	6.523,1	6.539,4	6.533,5	6.632,2	-5,9	98,7	-0,1	1,5
- Dipendenti	3.839,3	3.835,9	3.961,0	4.044,9	125,1	83,9	3,3	2,1
- Indipendenti	2.683,8	2.703,5	2.572,5	2.587,3	-131,0	14,8	-4,8	0,6
Intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari ed imprenditoriali	3.256,2	3.310,0	3.366,2	3.458,9	56,2	92,7	1,7	2,8
- Dipendenti	1.970,1	1.988,4	2.035,3	2.094,3	46,9	59,0	2,4	2,9
- Indipendenti	1.286,1	1.321,6	1.330,9	1.364,6	9,3	33,7	0,7	2,5
Altre attività di servizi	6.232,5	6.273,7	6.299,0	6.420,6	25,3	121,6	0,4	1,9
- Dipendenti	5.429,7	5.471,8	5.522,8	5.632,5	51,0	109,7	0,9	2,0
- Indipendenti	802,8	801,9	776,2	788,1	-25,7	11,9	-3,2	1,5
TOTALE	16.011,8	16.123,1	16.198,7	16.511,7	75,6	313,0	0,5	1,9
- Dipendenti	11.239,1	11.296,1	11.519,1	11.771,7	223,0	252,6	2,0	2,2
- Indipendenti	4.772,7	4.827,0	4.679,6	4.740,0	-147,4	60,4	-3,1	1,3

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

2.1.2 – Redditi

Nel corso del 2006, dopo che nei primi mesi erano entrati in vigore i contratti di importanti settori sia privati (metalmeccanico, telecomunicazioni, carta, imprese conciarie, energia e petroli, chimica, grafici, nonché, relativamente al secondo biennio, edilizia, tessile e gomma-plastica) che pubblici (ministeri, scuola, vigili del fuoco, Università e enti di ricerca nonché, per il secondo biennio economico, regioni, enti locali e enti pubblici non economici), l'attività negoziale ha portato a concludere, a giugno, i contratti delle autostrade, della sanità e delle agenzie fiscali e, a luglio, quelli delle industrie estrattive; a settembre, sono entrati in vigore i contratti, siglati anch'essi a luglio, del settore elettrico, nonché delle autorimesse e autonoleggi; a novembre, quelli dei servizi aeroportuali e, in anticipo rispetto alla scadenza, delle industrie della concia; infine, a dicembre, quello per il secondo biennio economico degli autoferrotranvieri.

Per effetto dei rinnovi contrattuali intervenuti, gli accordi vigenti a dicembre 2006 regolavano il trattamento economico e normativo di 7,7 milioni di dipendenti (in calo rispetto agli 8,4 che risultavano coperti a dicembre dell'anno precedente), corrispondenti al 62,5% degli occupati dei comparti oggetto di rilevazione (68,3% a dicembre 2005) e al 59,1% del monte retributivo (69,6% un anno prima), laddove all'inizio dell'anno, per effetto dei contratti andati in scadenza a fine 2005, la quota di occupati dipendenti coperti da accordi in vigore era scesa

al 40,1% (38,7% del monte retributivo). L'attesa media per il totale dei dipendenti, che si era portata a 5 mesi nel dicembre 2005 per calare a 3,5 mesi nel gennaio 2006 e si attestava su valori ancora inferiori a metà anno (nel giugno 2006 era di 2,9 mesi per l'insieme dei dipendenti), torna a 4,8 mesi a fine anno, facendo segnare una media di 12,8 mesi se computata sui soli dipendenti in attesa di rinnovo (da 8,5 mesi a dicembre 2005). A quella data il tasso di copertura era totale nei soli settori dell'edilizia e dell'agricoltura, sfiorando nell'industria in senso stretto in ogni caso il 95%, mentre risultava inferiore in altri settori dei servizi (tra il 60% e il 77%) per scendere al 2,9% nel credito-assicurazioni. Di nuovo in ritardo, con una copertura nulla per tutti i comparti, appariva infine il settore delle attività della pubblica amministrazione.

Le retribuzioni lorde dell'intera economia, risultanti da dati di Contabilità Nazionale, sono cresciute complessivamente nel 2006 del 4,8%, un incremento simile a quello registrato l'anno precedente. Leggermente inferiore è risultato l'andamento dei redditi da lavoro, che hanno registrato una variazione del 4,6%, in linea con l'anno precedente.

La dinamica delle retribuzioni lorde pro capite risulta in decelerazione nel 2006, facendo registrare un aumento del 2,8% in termini di media annua, mezzo punto al di sotto di quella che era stata la crescita registrata nel 2005 sull'anno precedente (+3,3%). Si tratta di un andamento che è la risultante di un incremento alquanto superiore nell'industria (+3,1%, con una punta del +5% nel ramo estrattivo) e inferiore nei servizi (+2,7%), con la sola eccezione dei trasporti, logistica e comunicazioni (+4%).

Il costo del lavoro per unità di prodotto, calcolato come rapporto fra redditi da lavoro dipendente pro capite e valore aggiunto per unità lavorativa a prezzi base costanti per l'intera economia, fa registrare nel 2006 un aumento del 2,2% rispetto al 2005, nonostante la dinamica contenuta delle retribuzioni pro-capite, per effetto della sostanziale stagnazione del valore aggiunto pro capite.

Tabella RE. 1. – RETRIBUZIONE LORDA PER UNITÀ DI LAVORO DIPENDENTE - VALORI A PREZZI CORRENTI (euro)

ATTIVITÀ ECONOMICA	2003	2004	2005	2006	Variazioni %	
					2005/2004	2006/2005
Agricoltura, silvicoltura e pesca	13.841	13.964	14.627	14.826	4,7	1,4
Industria	21.776	22.612	23.161	23.875	2,4	3,1
- Industria in senso stretto	22.734	23.629	24.301	25.068	2,8	3,2
- Costruzioni	18.092	18.771	19.153	19.704	2,0	2,9
Servizi	23.708	24.509	25.400	26.082	3,6	2,7
- Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	21.810	22.489	23.155	23.801	3,0	2,8
- Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	28.069	28.735	29.754	30.400	3,5	2,2
- Altre attività di servizi	23.467	24.389	25.405	26.114	4,2	2,8
TOTALE	22.857	23.643	24.414	25.092	3,3	2,8

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella RE. 2. – RETRIBUZIONI LORDE – VALORI A PREZZI CORRENTI (milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICA	2003	2004	2005	2006	Variazioni %	
					2005/2004	2006/2005
Agricoltura, silvicoltura e pesca	5.844	6.236	7.049	7.363	13,0	4,5
Industria	116.090	119.847	122.693	128.413	2,4	4,7
- Industria in senso stretto	96.191	99.006	100.218	104.839	1,2	4,6
- Costruzioni	19.900	20.840	22.476	23.574	7,8	4,9
Servizi	266.455	276.854	292.581	307.029	5,7	4,9
- Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	83.735	86.265	91.715	96.272	6,3	5,0
- Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	55.300	57.137	60.558	63.668	6,0	5,1
- Altre attività di servizi	127.421	133.452	140.307	147.089	5,1	4,8
TOTALE	388.389	402.937	422.323	442.805	4,8	4,8

N.B. - I totali inclusi nella tavola possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella RE. 3. – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE - VALORI A PREZZI CORRENTI (milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICA	2003	2004	2005	2006	Variazioni %	
					2005/2004	2006/2005
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7.399	7.821	8.779	9.139	12,3	4,1
Industria	165.750	171.254	175.130	182.370	2,3	4,1
- Industria in senso stretto	137.547	141.690	143.307	149.187	1,1	4,1
- Costruzioni	28.204	29.564	31.823	33.182	7,6	4,3
Servizi	363.081	376.406	397.213	416.190	5,5	4,8
- Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	109.319	112.871	119.996	125.542	6,3	4,6
- Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	76.456	79.127	83.802	87.851	5,9	4,8
- Altre attività di servizi	177.306	184.408	193.415	202.798	4,9	4,9
TOTALE	536.230	555.481	581.122	607.699	4,6	4,6

N.B. - I totali inclusi nella tavola possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

2.2 – CONTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

2.2.1 – Azione delle Amministrazioni Pubbliche

Nel 2006 l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche si è attestato a 65.504 milioni di euro, risultando superiore di 5.981 milioni rispetto a quello di 59.523 registrato nell'anno precedente. In percentuale del PIL, il disavanzo ha toccato il 4,4% dopo il 4,2% del 2005. Tuttavia, escludendo alcune poste di uscita di natura straordinaria, il *deficit* è diminuito notevolmente, collocandosi al 2,4% del prodotto.

Gli oneri di carattere straordinario (pari a 29.666 milioni di euro, registrati nel conto della P.A. tra le altre uscite in conto capitale) che hanno appesantito di due punti percentuali il disavanzo sono derivati: per circa 16 miliardi, dai rimborsi dell'IVA sulle auto aziendali dovuti in seguito alla sentenza del 14 settembre 2006 della Corte di giustizia europea, che ha dichiarato incompatibili con l'ordinamento dell'Unione Europea le disposizioni sui limiti della detraibilità dell'IVA; per circa 13 miliardi, dalla cancellazione dei crediti dello Stato nei confronti della società TAV, per il finanziamento dell'Alta Velocità, in conseguenza dell'accollo diretto del debito di Infrastrutture Spa; per oltre 700 milioni, da operazioni relative ai crediti di contributi sociali del settore agricolo.

La riduzione dell'indebitamento (al netto delle uscite *una tantum* appena citate) di 1,8 punti percentuali di PIL è derivata da un notevole incremento dell'incidenza dell'avanzo primario sul prodotto (dallo 0,3% al 2,1%), che ha più che compensato il leggero aumento mostrato dalla spesa per interessi (dal 4,5% al 4,6%).

Il rapporto debito/PIL è cresciuto di sei decimi di punto percentuale, passando dal 106,2% al 106,8% scontando, tra l'altro, l'aumento delle attività del Tesoro tenute presso la Banca d'Italia.

L'avanzo al netto degli oneri per il servizio del debito (e degli oneri straordinari) è salito a 31.714 milioni di euro dagli appena 4.690 milioni dell'anno precedente. Ciò ha rispecchiato un incremento delle uscite primarie (+3,4%) ben più contenuto di quello delle entrate complessive (+7,7%). L'andamento delle prime – diminuite in rapporto al PIL dal 44,1% al 43,9% – ha sintetizzato una modesta espansione delle spese in conto capitale (+2,3%) e un lieve rallentamento nell'evoluzione delle erogazioni correnti primarie (dal +4% del 2005 al +3,6%), che è derivato sostanzialmente dalla abbastanza contenuta crescita della spesa per consumi finali (con un +3,1% a fronte del precedente +5,2%). La dinamica delle entrate totali – la cui incidenza sul PIL è aumentata di 1,7 punti percentuali, dal 44,4% al 46,1% – ha scontato una assai consistente accelerazione nel ritmo di crescita degli introiti di natura corrente (dal 3,1% del 2005 all'8%) - dovuta ad aumenti sostenuti in tutte le principali poste - e una forte riduzione degli incassi in conto capitale (-23,5%).

La spesa per interessi, elevatasi come sopra ricordato di un decimo di punto percentuale del PIL, è aumentata anche in valore assoluto (+5,2%). Tale dinamica è derivata anche dall'incremento dei tassi di interesse nel 2006: in particolare, il saggio medio relativo ai BOT a dodici mesi si è attestato al 3,3%, dopo il precedente 2,2%. Sull'aumento degli interessi passivi hanno influito le minori operazioni di *swap* effettuate, il cui importo è stato pari a 563 milioni nel 2006, a fronte di un ammontare di 2.387 milioni nel 2005.

Tabella PA. 1. – CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (*)
(milioni di euro)

VOCI	2003	2004	2005	2006	Variazioni %	
					2005 su 2004	2006 su 2005
USCITE						
Spesa per consumi finali	262.942	276.234	290.636	299.512	5,2	3,1
Redditi da lavoro dipendente	144.749	149.861	156.608	162.999	4,5	4,1
Consumi intermedi	70.809	75.036	78.805	78.172	5,0	-0,8
Acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market (prestazioni sociali in natura)	34.824	37.949	40.080	41.428	5,6	3,4
Ammortamenti	22.494	24.038	25.275	26.416	5,1	4,5
Imposte indirette	11.590	15.832	14.723	15.936	-7,0	8,2
Risultato netto di gestione	-784	-1.000	-1.098	-1.320	9,8	20,2
Produzione di servizi vendibili, produzione di beni e servizi per uso proprio e vendite residuali (-)	-20.740	-25.482	-23.757	-24.119	-6,8	1,5
Contributi alla produzione	14.213	14.328	12.963	13.539	-9,5	4,4
Imposte dirette	1.175	1.049	983	1.092	-6,3	11,1
Prestazioni sociali in denaro	224.485	234.701	242.444	252.993	3,3	4,4
Trasferimenti ad enti pubblici	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti a istituzioni sociali private	3.131	3.479	3.765	3.790	8,2	0,7
Aiuti internazionali (compresa IV risorsa)	10.307	11.118	12.385	12.018	11,4	-3,0
Trasferimenti diversi a famiglie e imprese	5.314	5.311	4.731	5.156	-10,9	9,0
Altre uscite correnti	747	827	918	925	11,0	0,8
USCITE CORRENTI AL NETTO INTERESSI	522.314	547.047	568.825	589.025	4,0	3,6
Interessi passivi	68.350	65.694	64.213	67.552	-2,3	5,2
TOTALE USCITE CORRENTI	590.664	612.741	633.038	656.577	3,3	3,7
Investimenti fissi lordi e acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte (a)	32.802	33.474	33.409	34.018	-0,2	1,8
Contributi agli investimenti (b)	23.397	19.825	22.108	22.067	11,5	-0,2
di cui: ad enti pubblici	-	-	-	-	-	-
Altri trasferimenti in c/capitale (c)	1.610	1.150	2.512	32.896	..	..
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	57.809	54.449	58.029	88.981	6,6	53,3
TOTALE USCITE AL NETTO INTERESSI	580.123	601.496	626.854	678.006	4,2	8,2
TOTALE USCITE COMPLESSIVE	648.473	667.190	691.067	745.558	3,6	7,9
ENTRATE						
Risultato lordo di gestione	21.710	23.038	24.177	25.096	4,9	3,8
Interessi attivi	2.853	2.059	3.228	2.577	56,8	-20,2
Imposte indirette	186.770	195.401	202.471	218.250	3,6	7,8
Imposte dirette	178.745	185.331	190.132	213.664	2,6	12,4
Contributi sociali effettivi	164.965	172.393	179.968	188.444	4,4	4,7
Contributi sociali figurativi	3.811	3.572	3.466	3.594	-3,0	3,7
Trasferimenti da enti pubblici	-	-	-	-	-	-
Aiuti internazionali	1.146	1.803	1.014	852	-43,8	-16,0
Trasferimenti diversi da famiglie e imprese	14.185	17.684	15.681	16.501	-11,3	5,2
Altre entrate correnti	5.384	5.663	5.558	6.604	-1,9	18,8
TOTALE ENTRATE CORRENTI	579.569	606.944	625.695	675.582	3,1	8,0
Contributi agli investimenti	3.394	2.689	3.063	3.435	13,9	12,1
Imposte in conto capitale	17.932	8.374	1.864	222	-77,7	-88,1
Altri trasferimenti in c/capitale	964	1.117	922	815	-17,5	-11,6
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	22.290	12.180	5.849	4.472	-52,0	-23,5
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE	601.859	619.124	631.544	680.054	2,0	7,7
Saldo corrente al netto interessi	57.255	59.897	56.870	86.557		
Risparmio (+) o disavanzo (-)	-11.095	-5.797	-7.343	19.005		
Saldo generale al netto interessi	21.736	17.628	4.690	2.048		
Indebitamento (-) o Accreditamento (+)	-46.614	-48.066	-59.523	-65.504		

(*) Conto elaborato secondo il Sistema dei conti nazionali SEC95.

(a) Nel 2003, 2004, 2005 e 2006 le operazioni di cartolarizzazione di immobili effettuate dagli Enti di previdenza, per importi pari rispettivamente a 1.005, 1.180, 557 e 103 milioni di euro sono state riclassificate come vendite di immobili, avendo rispettato i requisiti stabiliti dalla decisione Eurostat del 3/7/2002; come tali hanno, quindi, avuto effetto sull'indebitamento degli anni considerati, riducendo di pari importo gli investimenti.

(b) Fino al 2005 sono compresi gli apporti di capitale dello Stato al Gruppo Ferrovie dello Stato che nella contabilità pubblica sono classificati come partita finanziaria sotto la voce "Conferimenti di capitale". Dal 2006 tale voce parte già classificata come trasferimenti a società di servizi pubblici nel Bilancio dello Stato.

(c) Tale voce comprende per l'anno 2006 le seguenti operazioni straordinarie:

- Rimborsi di IVA sulle auto aziendali per un importo al netto del recupero delle imposte dirette pari a 15.982 milioni di euro (Sentenza della Corte di giustizia europea del 14/9/2006).
- Cancellazione dei crediti dello Stato nei confronti della società TAV per il finanziamento dell'Alta Velocità per un importo pari a 12.950 milioni di euro (Legge finanziaria 2007 sull'accogliendo diretto del debito di Infrastrutture SpA - ISPA).
- Retrocessione alla società di cartolarizzazione dei crediti di contributi sociali dovuti dai lavoratori agricoli, la cui riscossione era stata temporaneamente sospesa per legge, pari ad un ammontare di 734 milioni di euro.

La pressione fiscale – calcolata come incidenza sul PIL delle imposte (dirette, indirette e in conto capitale) e dei contributi sociali (effettivi e figurativi) – è salita di 1,7 punti percentuali, passando dal 40,6% del 2005 al 42,3 per cento.

Con riferimento alle uscite, quelle correnti, pari a 656.577 milioni di euro, hanno mostrato una accelerazione (+3,7% dopo il precedente +3,3%) a causa sostanzialmente degli incrementi della spesa per interessi (+5,2%), delle prestazioni sociali in denaro (+4,4%) e dei redditi da lavoro dipendente (+4,1%). Al netto dell'onere per il servizio del debito, la dinamica delle uscite correnti (+3,6%) ha implicato un leggero decremento dell'incidenza sul PIL, che è diminuita dal 40% al 39,9%. All'interno di tali uscite, i redditi da lavoro dipendente, pari a 162.999 milioni di euro (stabili all'11% del PIL), hanno registrato un incremento del 4,1% a causa degli effetti dei rinnovi contrattuali del biennio economico 2004-05 stipulati nelle Amministrazioni Locali e, a livello centrale, negli Enti di ricerca e nelle Università, con la contestuale corresponsione di arretrati. I consumi intermedi, ammontati a 78.172 milioni, dopo la consistente espansione del 2005 (+5%), sono diminuiti (-0,8%) grazie agli interventi correttivi disposti nei provvedimenti legislativi della finanziaria e del decreto legge del luglio 2006 nonché alla diminuzione verificatasi nella spesa per servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. La spesa per prestazioni sociali in natura ha mostrato una certa decelerazione (+3,4%) rispetto all'anno precedente (+5,6%), in conseguenza sia del venir meno dell'impatto del rinnovo delle convenzioni per i medici generici avvenuto nel 2005, sia dei provvedimenti dell'AIFA. Una accelerazione ha mostrato, invece, la spesa per prestazioni in denaro (+4,4% dopo il precedente +3,3%), pari a 252.993 milioni di euro, che costituiscono il 17,1% del PIL, un decimo in più di un anno prima. In particolare, tale crescita ha sostanzialmente riflesso, per la componente pensionistica, l'aumento del numero dei trattamenti e una perequazione automatica degli stessi pari all'1,9%, e relativamente alle altre voci, una espansione molto forte delle liquidazioni di fine rapporto nonché la contabilizzazione delle erogazioni *una tantum* a sostegno della natalità disposte con la legge finanziaria per il 2006.

I pagamenti in conto capitale, attestatisi a 59.315 milioni di euro (al netto degli oneri straordinari, 88.981 al lordo di tali oneri), sono risultati stabili in percentuale del PIL al 4% (mentre sono aumentati al 6% al lordo degli oneri straordinari). Ciò è derivato sia dalla contenuta crescita degli investimenti fissi lordi (+1,8%) sia dalla lieve contrazione dei contributi (-0,2%), essendo le altre uscite in conto capitale notevolmente cresciute (+28,6%).

Sul versante delle entrate, quelle correnti hanno raggiunto i 675.582 milioni di euro (con un +8%), aumentando consistentemente in percentuale del PIL dal 44% al 45,8%. Le imposte dirette, pari a 213.664 milioni (14,5% del PIL, dopo il 13,4% del 2005), si sono fortemente espanse (+12,4%). Con riferimento alle principali imposte, così come risultano dal bilancio di cassa dello Stato, l'IRE ha mostrato un incremento del 7,1%, anche in connessione con i rinnovi contrattuali pubblici; l'IRES ha registrato un assai rilevante aumento (+17,1%), scontando il buon andamento dei profitti e una ingente manovra correttiva. Molto elevate sono state, inoltre, le imposte sostitutive, con esiti ben superiori alle attese.

Le imposte indirette, cifratesi in 218.250 milioni di euro (aumentate dal 14,2 al 14,8% in percentuale del PIL), hanno registrato una crescita del 7,8%. Al loro interno, e secondo i risultati di cassa del bilancio dello Stato, il forte aumento dell'IVA (+9,4%) è ascrivibile sia alla compo-

nente relativa agli scambi interni sia, soprattutto, a quella derivante dalle importazioni; che ha risentito dell'aumento del prezzo del petrolio. Positiva è stata, inoltre, l'evoluzione delle imposte di bollo, ipotecarie, sui tabacchi, sulle apparecchiature di gioco e, specialmente, dell'IRAP.

I contributi sociali, ammontati a 192.038 milioni (pari al 13% del PIL dopo il 12,9% del 2005), si sono sviluppati ad un ritmo ancora sostenuto (+4,7%), nonostante i provvedimenti di sgravio. Con riferimento, infine, alle entrate in conto capitale, cifrati in 4.472 milioni, si è registrata una notevole riduzione (-23,5%) in conseguenza del consistente ridimensionamento degli incassi dovuti al condono edilizio.

Dato l'andamento delle voci sottostanti, il saldo corrente è tornato ad essere positivo dopo essere stato negativo per tre anni: il risparmio pubblico è, infatti, stato pari a 19.005 milioni di euro (l'1,3% del PIL). Il ricorso al debito ha quindi finanziato sostanzialmente il *deficit* in conto capitale che si è attestato a 54.843 milioni (84.509 al lordo degli oneri straordinari), aumentando rispetto all'anno precedente in valore assoluto (in percentuale del PIL si è invece stabilizzato al 3,7%).

2.2.2 – Trasferimenti ai fini sociali

Nelle pagine successive e negli altri volumi si presentano: il conto della Protezione sociale del totale Istituzioni (tab. TS.1) e delle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche (tab. TS.2) e le prestazioni di Protezione sociale (tab. TS.3); il conto della Previdenza del totale Istituzioni (all. CN-36) e delle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche (all. CN-37), il conto della Sanità delle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche (all. CN-38), il conto dell'Assistenza del totale Istituzioni (all. CN-39) e delle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche (all. CN-40), l'analisi delle prestazioni di Protezione sociale per funzione e tipo di prestazione (tab. TS.3) e secondo l'evento, il rischio e il bisogno (appendice TS.1).

I conti economici della Protezione sociale sono elaborati secondo i criteri e le definizioni previste dal SESPROS 81, il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale predisposto dall'Istituto statistico dell'Unione Europea (Eurostat) con la collaborazione dei paesi membri. Il termine "protezione sociale" si riferisce ad una particolare area delle attività socio-economiche volte ad erogare ai singoli individui ed alle loro famiglie prestazioni sotto forma di somme di denaro, di beni o di servizi, che consentono loro di far fronte all'esistenza o all'insorgenza di determinati rischi o bisogni, senza una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario. Il conto della protezione sociale rappresenta una sintesi delle attività svolte da istituzioni pubbliche e private che, utilizzando risorse prelevate alla collettività, erogano prestazioni nel campo della sanità, previdenza ed assistenza sociale.

L'attività svolta dal settore privato rientrando nel campo della protezione sociale è quella esercitata dalle istituzioni private, definite "sociali", che non perseguono fini di lucro; non sono quindi comprese in questa categoria quelle istituzioni, come le cliniche e le case di cura private che rendono servizi simili ma che, agendo a fini di lucro, traggono dalle loro vendite sul mercato la fonte primaria dei loro ricavi.

Confluiscono inoltre, nei conti della Protezione sociale, prestazioni fornite direttamente dai datori di lavoro ai propri dipendenti, come il pagamento delle liquidazioni per fine rapporto di lavoro.

Tabella TS. 1. – CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELLA PROTEZIONE SOCIALE (*) - TOTALE ISTITUZIONI (a) (milioni di euro)

V O C I	2003	2004	2005	2006	Variazioni %	
					2005 su 2004	2006 su 2005
ENTRATE						
CONTRIBUTI SOCIALI	199.952	207.427	217.213	226.761	4,7	4,4
Dei datori di lavoro	147.841	152.544	158.799	164.894	4,1	3,8
Effettivi	137.354	142.050	148.130	153.742	4,3	3,8
Figurativi	10.487	10.494	10.669	11.152	1,7	4,5
Dei lavoratori	51.575	54.319	57.844	61.295	6,5	6,0
Dipendenti	32.451	32.940	34.725	36.091	5,4	3,9
Indipendenti	19.124	21.379	23.119	25.204	8,1	9,0
Dei non occupati	536	564	570	572	1,1	0,4
CONTRIBUZIONI DIVERSE	139.937	160.928	160.541	169.200	-0,2	5,4
Amministrazione centrale	100.411	122.182	119.147	125.353	-2,5	5,2
Amministrazione locale	36.789	35.820	38.579	41.252	7,7	6,9
Enti di previdenza	155	64	32	-	-50,0	-100,0
Imprese	2.121	2.538	2.413	2.244	-4,9	-7,0
Famiglie	461	324	370	351	14,2	-5,1
REDDITI DA CAPITALE	879	842	843	927	0,1	10,0
ALTRE ENTRATE	2.307	2.400	2.490	2.569	3,8	3,2
TOTALE ENTRATE CORRENTI	343.075	371.597	381.087	399.457	2,6	4,8
USCITE						
PRESTAZIONI	332.128	349.264	362.927	379.974	3,9	4,7
Prestazioni sociali in denaro	246.177	255.131	263.003	274.506	3,1	4,4
Prestazioni sociali in natura	85.951	94.133	99.924	105.468	6,2	5,5
- corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market.	37.166	40.412	42.690	44.165	5,6	3,5
- corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market:	48.785	53.721	57.234	61.303	6,5	7,1
Redditi da lavoro dipendente	29.905	32.864	34.147	36.725	3,9	7,5
Consumi intermedi	17.619	19.443	21.365	22.609	9,9	5,8
Ammortamenti	1.991	2.118	2.224	2.326	5,0	4,6
Imposte indirette	2.028	2.153	2.271	2.425	5,5	6,8
Risultato netto di gestione	98	124	182	173	46,8	-4,9
meno: Produzione servizi vendibili	-2.856	-2.981	-2.955	-2.955	-0,9	-
CONTRIBUZIONI DIVERSE	1.045	866	1.144	1.162	32,1	1,6
Amministrazione centrale	-	-	-	-	-	-
Amministrazione locale	363	368	397	400	7,9	0,8
Enti di Previdenza	-	-	-	-	-	-
Imprese	66	72	36	65	-50,0	80,6
Famiglie	261	80	55	43	-31,3	-21,8
Istituzioni sociali varie	355	346	656	654	89,6	-0,3
SERVIZI AMMINISTRATIVI	9.553	9.844	10.159	10.675	3,2	5,1
Redditi da lavoro dipendente	5.626	5.473	5.568	5.799	1,7	4,1
Consumi intermedi	3.624	4.064	4.279	4.547	5,3	6,3
Ammortamenti	33	33	29	25	-12,1	-13,8
Imposte indirette	298	304	314	334	3,3	6,4
Risultato di gestione	-	-	-	-	-	-
meno: Produzione servizi vendibili e vendite residuali	-28	-30	-31	-30	3,3	-3,2
ALTRE USCITE	1.898	1.627	1.800	1.829	10,6	1,6
di cui: interessi passivi	737	544	662	659	21,7	-0,5
TOTALE USCITE CORRENTI	344.624	361.601	376.030	393.640	4,0	4,7
Saldo	-1.549	9.996	5.057	5.818		

(*) I Conti della protezione sociale sono compilati secondo il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale SESPROS96 e in accordo con il Sistema dei conti nazionali SEC95.

(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella TS. 2. – CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELLA PROTEZIONE SOCIALE (*) - ISTITUZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (milioni di euro)

VOCI	2003	2004	2005	2006	Variazioni %	
					2005 su 2004	2006 su 2005
ENTRATE						
CONTRIBUTI SOCIALI	168.776	175.965	183.434	192.038	4,2	4,7
Dei datori di lavoro	119.457	123.815	128.604	133.166	3,9	3,5
Effettivi	115.646	120.243	125.138	129.572	4,1	3,5
Figurativi	3.811	3.572	3.466	3.594	-3,0	3,7
Dei lavoratori	48.783	51.586	54.260	58.300	5,2	7,4
Dipendenti	30.463	30.919	32.031	33.775	3,6	5,4
Indipendenti	18.320	20.667	22.229	24.525	7,6	10,3
Dei non occupati	536	564	570	572	1,1	0,4
CONTRIBUZIONI DIVERSE	139.913	160.900	160.509	169.166	-0,2	5,4
Amministrazione centrale	100.411	122.182	119.147	125.353	-2,5	5,2
Amministrazione locale	36.789	35.820	38.579	41.252	7,7	6,9
Enti di previdenza	155	64	32	-	-50,0	-100,0
Imprese	2.121	2.538	2.413	2.244	-4,9	-7,0
Famiglie	437	296	338	317	14,2	-6,2
REDDITI DA CAPITALE	862	825	825	909	-	10,2
ALTRE ENTRATE	2.307	2.400	2.490	2.569	3,8	3,2
TOTALE ENTRATE CORRENTI	311.858	340.090	347.258	364.682	2,1	5,0
USCITE						
PRESTAZIONI	306.991	325.116	338.417	354.306	4,1	4,7
Prestazioni sociali in denaro	224.485	234.701	242.444	252.993	3,3	4,4
Prestazioni sociali in natura	82.506	90.415	95.973	101.313	6,1	5,6
- corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	34.824	37.949	40.080	41.428	5,6	3,4
- corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market:	47.682	52.466	55.893	59.885	6,5	7,1
Redditi da lavoro dipendente	29.307	32.202	33.424	35.956	3,8	7,6
Consumi intermedi	17.044	18.802	20.673	21.881	10,0	5,8
Ammortamenti	1.863	1.976	2.073	2.171	4,9	4,7
Imposte indirette	2.019	2.144	2.260	2.415	5,4	6,9
Risultato netto di gestione	98	124	182	173	46,8	-4,9
meno: Produzione servizi vendibili	-2.649	-2.782	-2.719	-2.711	-2,3	-0,3
CONTRIBUZIONI DIVERSE	1.701	1.520	1.803	1.822	18,6	1,1
Amministrazione centrale	-	-	-	-	-	-
Amministrazione locale	363	368	397	400	7,9	0,8
Enti di Previdenza	-	-	-	-	-	-
Imprese	66	72	36	65	-50,0	80,6
Famiglie	261	80	55	43	-31,3	-21,8
Istituzioni sociali varie	1.011	1.000	1.315	1.314	31,5	-0,1
SERVIZI AMMINISTRATIVI	9.468	9.730	10.004	10.522	2,8	5,2
Redditi da lavoro dipendente	5.620	5.464	5.557	5.788	1,7	4,2
Consumi intermedi	3.545	3.959	4.135	4.405	4,4	6,5
Ammortamenti	33	33	29	25	-12,1	-13,8
Imposte indirette	298	304	314	334	3,3	6,4
Risultato di gestione	-	-	-	-	-	-
meno: Produzione servizi vendibili e vendite residuali	-28	-30	-31	-30	3,3	-3,2
ALTRE USCITE	1.845	1.572	1.745	1.772	11,0	1,5
di cui: interessi passivi	703	509	627	623	23,2	-0,6
TOTALE USCITE CORRENTI	320.005	337.938	351.969	368.422	4,2	4,7
Saldo	-8.147	2.152	-4.711	-3.740		

(*) I Conti della protezione sociale sono compilati secondo il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale SESPROS96 e in accordo con il Sistema dei conti nazionali SEC95.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Nel 2006, la spesa per la Protezione sociale (tab. TS.1) ha raggiunto il livello di 393.640 milioni di euro, registrando un incremento del 4,7% rispetto all'anno precedente (+4,0% nel 2005 rispetto al 2004) ed una incidenza sul PIL pari al 26,7% (26,4% nel 2005). Il 93,6% di tale spesa è stata effettuata dalle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche.

La spesa pubblica per la protezione sociale nel 2006 è stata pari al 56,1% della spesa corrente delle Amministrazioni Pubbliche (55,6% nel 2005), ed ha assorbito il 54,5% delle corrispondenti entrate (56,3% nel 2005). In valore assoluto essa ha toccato i 368.422 milioni di euro, con un incremento del 4,7% (4,2% nell'anno 2005 nei confronti del 2004). L'incidenza sul PIL risulta pari al 25,0 per cento (24,7% nel 2005).

Il 96,2% della spesa pubblica sociale è stato assorbito dalle prestazioni, pari a 354.306 milioni di euro, con un aumento del 4,7% rispetto all'anno precedente (+4,1% nel 2005 sul 2004).

Di queste il 71,4% è costituito da prestazioni sociali in denaro. Tra le prestazioni in natura (101.313 milioni di euro), quelle corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market sono state pari a 41.428 milioni di euro (con un incremento del 3,4% rispetto al 2005); le prestazioni sociali in natura corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market sono ammontate a 59.885 milioni di euro (con un incremento del 7,1% rispetto al 2005).

La spesa per servizi amministrativi (redditi da lavoro dipendente, consumi intermedi, ammortamenti, imposte indirette, risultato di gestione al netto della protezione di servizi vendibili e vendite residuali) nel 2006 è risultata pari a 10.522 milioni di euro (+5,2% rispetto al 2005).

Le entrate del conto della Protezione sociale rappresentano i costi che i diversi settori dell'economia sostengono per il finanziamento del sistema di protezione sociale. Quelle delle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche sono ammontate nel 2006 a 364.382 milioni di euro (+ 5,0% rispetto al 2005).

La fonte di finanziamento più consistente, pari al 52,7% delle entrate è costituita dai contributi sociali, effettivi e figurativi, il cui ammontare è risultato nel 2006 pari a 192.038 milioni di euro (+4,7% rispetto al 2005).

Il 69,3% dei contributi è stato a carico dei datori di lavoro, che hanno versato 133.166 milioni, con un incremento pari al 3,5% rispetto all'anno 2005. I contributi a carico dei lavoratori sono a loro volta risultati pari a 58.300 milioni di euro ed hanno registrato un incremento del 7,4% rispetto all'anno precedente. Di essi 33.775 milioni di euro (57,9%) sono stati pagati dai lavoratori dipendenti (+5,4% rispetto all'anno precedente) e 24.525 milioni di euro dai lavoratori indipendenti (con un incremento del 10,3% rispetto al 2005).

Delle altre fonti di finanziamento, 169.166 milioni di euro sono rappresentati dalle contribuzioni diverse, di cui il 98,5% deriva dal settore pubblico.

L'apporto dello Stato alla spesa sociale comprende l'erogazione di trasferimenti a finanziamento di servizi generali alla popolazione (ad esempio la prevenzione, la profilassi e la vigilanza igienica), di prestazioni di tipo assistenziale a sostegno di un reddito insufficiente, di prestazioni a persone bisognose (anziani o persone colpite da un handicap), di prestazioni per sostituire in tutto o in parte i versamenti che altri settori dell'economia avrebbero dovuto effettuare a titolo diverso (fiscalizzazione degli oneri sociali).

Il conto della Protezione sociale delle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche, relativamente alle operazioni di parte corrente, si è chiuso nel 2006 con un disavanzo di 3.740 milioni. Il conto della protezione sociale del totale Istituzioni si è chiuso con un avanzo di 5.818 milioni.

La tabella TS.3 mostra come le prestazioni si ripartiscono tra i diversi settori funzionali e, nell'ambito di questi, tra i diversi tipi di prestazione. In particolare, dei 354.306 milioni di euro di prestazioni erogate nel 2006 a fini sociali dalle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche il 65,6%, pari a 232.380 milioni di euro è stato erogato per la Previdenza (+4,2% rispetto all'anno precedente contro il +3,4% del 2005 nei confronti del 2004); il 26,7% pari a 94.727 milioni di euro per la Sanità, registrando un incremento del 5,7% rispetto al 2005, anno in cui si era registrato un aumento del 6,4% rispetto al 2004; il 7,7% pari a 27.199 milioni di euro (+5,4% rispetto al 2005) per l'Assistenza (+2,2% nel 2005 rispetto al 2004).

L'incidenza sul PIL della spesa pubblica per prestazioni di protezione sociale nelle tre aree funzionali suddette ha raggiunto i seguenti livelli: Previdenza: 15,8% (15,7% nel 2005), Sanità: 6,4% (6,3% nel 2004), Assistenza: 1,84% (1,81% nel 2005).

Nell'ambito delle prestazioni previdenziali, il complesso delle Pensioni e rendite ammonta nel 2006 a 208.837 milioni di euro con un incremento del 3,8% rispetto al 2005 (+3,5% nel 2005 sul 2004). Gli assegni familiari hanno comportato erogazioni per 5.841 milioni con un incremento del 2,8% (a fronte di un decremento del 2,8% nel 2005 sul 2004). Le indennità di malattia per infortuni e di maternità hanno assorbito 5.316 milioni di euro con un incremento rispetto all'anno precedente del 3,6% (+1,5% nel 2005 sul 2004). Le spese per prestazioni la cui evoluzione dipende direttamente dal ciclo economico hanno evidenziato i seguenti andamenti: le Indennità di disoccupazione, che comprendono gli Assegni di mobilità, sono ammontate a 4.990 milioni di euro ed hanno registrato un incremento del 6,4% (+7,6% nel 2005 nei confronti dell'anno precedente); le erogazioni per Assegni di integrazione salariale, ammontate a 979 milioni di euro, sono aumentate del 9,0% rispetto all'anno precedente, a fronte di un incremento del 10,2% nel 2005 rispetto al 2004; le liquidazioni per fine rapporto di lavoro erogate ai pubblici dipendenti, pari a 5.849 milioni di euro, hanno segnato un incremento del 22,2% rispetto al 2005 (+2,3% nel 2005 nei confronti del 2004).

Tra le Prestazioni sanitarie, le spese per l'assistenza ospedaliera erogate negli ospedali pubblici e nelle case di cura private convenzionate hanno raggiunto i 52.296 milioni di euro, con un incremento del 6,5% rispetto al 2005. Delle Prestazioni sanitarie, il 31,8% è rappresentato dall'assistenza ambulatoriale extra ospedaliera (visite medico-generiche e specialistiche, analisi di diagnostica strumentale, cure riabilitative e proteiche e cure balneo-termali) e dall'attività di prevenzione, profilassi e vigilanza igienica; a tali voci di spesa sono stati destinati 30.098 milioni di euro con un incremento del 5,1% rispetto al 2005 (+11,3% nell'anno 2005 sul 2004). La spesa per l'Assistenza farmaceutica è ammontata a 12.333 milioni, con un incremento del 4,1% rispetto al 2005 (a fronte di un decremento dell'1,2% nel 2005 rispetto al 2004), e ha rappresentato il 13% delle prestazioni sanitarie.

Delle Prestazioni assistenziali il 24,2% è rappresentato dalle prestazioni sociali in natura che hanno comportato spese per 6.586 milioni di euro con un incremento del 3,2%; la rimanente quota del 75,8% è costituita dalle prestazioni in denaro pari a 20.613 milioni di euro (+6,1% rispetto all'anno precedente).

Fra queste ultime, le Pensioni di guerra hanno assorbito 1.060 milioni (con un incremento del 5,8% rispetto al 2005), mentre altri 15.952 milioni hanno riguardato le Pensioni agli invalidi civili, ai non vedenti, ai non udenti ed Altri assegni e sussidi erogati a sostegno di un reddito insufficiente (+6,6% rispetto al 2005). Le Pensioni sociali erogate agli ultra sessantacinquenni sprovvisti di reddito sono ammontate a 3.601 milioni di euro (+3,8% rispetto all'anno precedente).

Tabella TS. 3. – PRESTAZIONI DI PROTEZIONE SOCIALE (*) (milioni di euro)

FUNZIONE E TIPO DI PRESTAZIONE	2003	2004	2005	2006	Variazioni %	
					2005 su 2004	2005 su 2006
Totale Istituzioni						
SANITÀ	76.467	84.181	89.591	94.727	6,4	5,7
Prestazioni sociali in natura	76.467	84.181	89.591	94.727	6,4	5,7
corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market:	32.230	35.290	37.427	38.757	6,1	3,6
- Farmaci	11.096	11.988	11.849	12.333	-1,2	4,1
- Assistenza medico-generica	4.795	5.020	6.358	6.066	26,7	-4,6
- Assistenza medico-specialistica	2.711	2.900	3.169	3.468	9,3	9,4
- Assistenza osped. in case di cura private	7.157	8.261	8.442	8.679	2,2	2,8
- Assistenza protesica e balneotermale	3.719	3.913	4.054	4.211	3,6	3,9
- Altra assistenza	2.752	3.208	3.555	4.000	10,8	12,5
corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market:	44.237	48.891	52.164	55.970	6,7	7,3
- Assistenza ospedaliera	34.461	38.206	40.662	43.617	6,4	7,3
- Altri servizi sanitari	9.776	10.685	11.502	12.353	7,6	7,4
PREVIDENZA	228.206	236.104	243.570	253.893	3,2	4,2
Prestazioni sociali in denaro	228.206	236.104	243.570	253.893	3,2	4,2
- Pensioni e rendite	188.218	195.515	202.311	210.000	3,5	3,8
- Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	18.139	17.839	18.504	20.088	3,7	8,6
- Indennità di malattia, per infortuni e maternità	8.840	9.233	9.462	9.873	2,5	4,3
- Indennità di disoccupazione	3.960	4.359	4.689	4.990	7,6	6,4
- Assegno di integrazione salariale	626	815	898	979	10,2	9,0
- Assegni familiari	5.476	5.844	5.680	5.841	-2,8	2,8
- Altri sussidi e assegni	2.947	2.499	2.026	2.122	-18,9	4,7
ASSISTENZA	27.455	28.979	29.766	31.354	2,7	5,3
Prestazioni sociali in denaro	17.971	19.027	19.433	20.613	2,1	6,1
- Pensione sociale	3.195	3.429	3.468	3.601	1,1	3,8
- Pensione di guerra	1.288	1.309	1.002	1.060	-23,5	5,8
- Pensione agli invalidi civili	10.554	11.014	11.558	11.900	4,9	3,0
- Pensione ai non vedenti	885	928	1.001	1.031	7,9	3,0
- Pensione ai non udenti	156	157	164	169	4,5	3,0
- Altri assegni e sussidi	1.893	2.190	2.240	2.852	2,3	27,3
Prestazioni sociali in natura	9.484	9.952	10.333	10.741	3,8	3,9
corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	4.936	5.122	5.263	5.408	2,8	2,8
corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	4.548	4.830	5.070	5.333	5,0	5,2
TOTALE PROTEZIONE SOCIALE	332.128	349.264	362.927	379.974	3,9	4,7

segue: Tabella TS. 3. – PRESTAZIONI DI PROTEZIONE SOCIALE (*) (milioni di euro)

FUNZIONE E TIPO DI PRESTAZIONE	2003	2004	2005	2006	Variazioni %	
					2005 su 2004	2006 su 2005
di cui: Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche						
SANITÀ	76.467	84.181	89.591	94.727	6,4	5,7
Prestazioni sociali in natura	76.467	84.181	89.591	94.727	6,4	5,7
corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market:	32.230	35.290	37.427	38.757	6,1	3,6
- Farmaci	11.096	11.988	11.849	12.333	-1,2	4,1
- Assistenza medico-generica	4.795	5.020	6.358	6.066	26,7	-4,6
- Assistenza medico-specialistica	2.711	2.900	3.169	3.468	9,3	9,4
- Assistenza osped. in case di cura private	7.157	8.261	8.442	8.679	2,2	2,8
- Assistenza protesica e balneotermale	3.719	3.913	4.054	4.211	3,6	3,9
- Altra assistenza	2.752	3.208	3.555	4.000	10,8	12,5
corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market:	44.237	48.891	52.164	55.970	6,7	7,3
- Assistenza ospedaliera	34.461	38.206	40.662	43.617	6,4	7,3
- Altri servizi sanitari	9.776	10.685	11.502	12.353	7,6	7,4
PREVIDENZA	206.514	215.674	223.011	232.380	3,4	4,2
Prestazioni sociali in denaro	206.514	215.674	223.011	232.380	3,4	4,2
- Pensioni e rendite	187.100	194.362	201.224	208.837	3,5	3,8
- Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	4.081	4.679	4.787	5.849	2,3	22,2
- Indennità di malattia, per infortuni e maternità	4.749	5.055	5.133	5.316	1,5	3,6
- Indennità di disoccupazione	3.960	4.359	4.689	4.990	7,6	6,4
- Assegno di integrazione salariale	626	815	898	979	10,2	9,0
- Assegni familiari	5.476	5.844	5.680	5.841	-2,8	2,8
- Altri sussidi e assegni	522	560	600	568	7,1	-5,3
ASSISTENZA	24.010	25.261	25.815	27.199	2,2	5,4
Prestazioni sociali in denaro	17.971	19.027	19.433	20.613	2,1	6,1
- Pensione sociale	3.195	3.429	3.468	3.601	1,1	3,8
- Pensione di guerra	1.288	1.309	1.002	1.060	-23,5	5,8
- Pensione agli invalidi civili	10.554	11.014	11.558	11.900	4,9	3,0
- Pensione ai non vedenti	885	928	1.001	1.031	7,9	3,0
- Pensione ai non udenti	156	157	164	169	4,5	3,0
- Altri assegni e sussidi	1.893	2.190	2.240	2.852	2,3	27,3
Prestazioni sociali in natura	6.039	6.234	6.382	6.586	2,4	3,2
corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	2.594	2.659	2.653	2.671	-0,2	0,7
corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	3.445	3.575	3.729	3.915	4,3	5,0
TOTALE PROTEZIONE SOCIALE	306.991	325.116	338.417	354.306	4,1	4,7

(*) I Conti della protezione sociale sono compilati secondo il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale SESPROS96 e in accordo con il Sistema dei conti nazionali SEC95.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

III – LE RISORSE DISPONIBILI E IL LORO IMPIEGO

3.1 – TRANSAZIONI INTERNAZIONALI E IMPIEGHI INTERNI

Il saldo delle transazioni internazionali è risultato, secondo lo schema “SEC95” conforme al sistema dei conti nazionali, negativo per 27.432 milioni di euro nel 2006, mostrando un passivo superiore, per circa 11,3 miliardi di euro, rispetto a quello dell’anno precedente. Il marcato deterioramento del saldo ha pressoché interamente riflesso il drastico peggioramento dell’interscambio di beni e servizi, risultato in deficit nel 2006 per oltre 12,1 miliardi di euro, dopo che era risultato in deficit per circa 1 miliardo di euro nel 2005. A tale evoluzione sfavorevole ha contribuito essenzialmente il netto peggioramento dell’interscambio di beni nel 2006 (con un passivo di 9,6 miliardi di euro) e diminuito di circa 10 miliardi di euro rispetto all’anno precedente, grazie a una dinamica delle importazioni nettamente più sostenuta di quella delle esportazioni. Il saldo dei servizi, diminuito di 1 miliardo rispetto al 2005, ha mostrato un disavanzo di circa 2,5 miliardi di euro. Anche il saldo dei trasferimenti correnti e delle operazioni di assicurazione, in disavanzo per circa 16 miliardi di euro, è ulteriormente aumentato di 3 miliardi rispetto all’anno precedente. Un contributo positivo, che non è tuttavia risultato sufficiente a contenere l’aumento del deficit delle transazioni internazionali dell’Italia, è venuto dal miglioramento del passivo dei redditi da capitale, il cui saldo è diminuito di 2,2 miliardi di euro rispetto al 2005 e si è pressoché dimezzato nei confronti del livello del 2004. La positiva performance di tale aggregato è soprattutto dovuta al sensibile aumento delle entrate (oltre 11 miliardi di euro) nei confronti delle uscite. Quanto alle altre principali voci delle transazioni internazionali, è lievemente diminuito il disavanzo dei redditi da lavoro dipendente (per 0,2 miliardi di euro), risultando ancora negativo per 318 milioni di euro, tra i livelli più bassi dal 2003. Allo stesso tempo, un modesto decremento ha caratterizzato il saldo delle imposte indirette nette (risultato comunque in avanzo per 1,2 milioni di euro). Un marginale decremento ha contraddistinto anche l’evoluzione dell’attivo delle imposte correnti sul reddito e il patrimonio (per 0,4 miliardi) mentre il saldo dei contributi e delle prestazioni sociali è rimasto pressoché invariato. L’avanzo dei trasferimenti in conto capitale, pari a 2 miliardi, è invece nettamente aumentato (per circa 1 miliardo di euro).

Nella media del 2006, il complesso delle entrate relative alle transazioni internazionali è aumentato dell’11,3% rispetto a un anno prima. A seguito della marcata accelerazione mostrata nel corso del 2005, gli introiti connessi all’interscambio di beni e servizi (pari all’82% delle entrate totali) hanno mostrato un nuovo aumento nell’anno in corso, incrementandosi del 10,8%. Le esportazioni di beni, calcolate a partire da una stima dei dati di commercio estero tenendo conto dei ritardi negli invii delle dichiarazioni doganali, sono aumentate ugual-

Tabella TI. 1. – TRANSAZIONI INTERNAZIONALI - VALORI A PREZZI CORRENTI (milioni di euro)

AGGREGATI	Cifre assolute				Variazioni %	
	2003	2004	2005	2006	2005 su 2004	2006 su 2005
ENTRATE DELL'ITALIA						
Esportazioni di beni e servizi fob	327.913	352.851	370.731	410.732	5,1	10,8
- Esportazioni di beni (a)	264.882	284.597	299.090	331.479	5,1	10,8
- Esportazioni di servizi (b)	63.031	68.253	71.640	79.254	5,0	10,6
Redditi da lavoro dipendente	1.525	1.452	1.629	1.792	12,2	10,0
Contributi alla produzione ricevuti dall'Ue	5.376	5.068	5.335	5.243	5,3	-1,7
Redditi da capitale	48.491	47.970	54.432	65.980	13,5	21,2
Imposte correnti sul reddito, sul patrimonio, ecc.	3.037	2.241	2.635	2.785	17,6	5,7
Contributi e prestazioni sociali	4.127	3.605	4.224	4.027	17,2	-4,7
Altri trasferimenti correnti	5.877	6.628	7.015	5.664	5,8	-19,3
Trasferimenti in conto capitale (da ricevere)	4.045	3.049	3.530	4.221	15,8	19,6
Acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte (saldo)	-86	-38	69	-98	-	-
TOTALE	400.307	422.825	449.600	500.347	6,3	11,3
USCITE DELL'ITALIA						
Importazioni di beni e servizi fob	320.512	342.791	371.780	422.843	8,5	13,7
- Importazioni di beni (c)	255.385	275.832	298.709	341.129	8,3	14,2
- Importazioni di servizi (d)	65.128	66.958	73.072	81.714	9,1	11,8
Redditi da lavoro dipendente	2.652	1.665	2.183	2.110	31,1	-3,3
Imposte sulla produzione e sulle importazioni versate all'Ue	4.040	3.728	3.801	4.001	2,0	5,3
Redditi da capitale	59.656	57.118	61.623	70.920	7,9	15,1
Imposte correnti sul reddito, sul patrimonio, ecc.	2.255	1.314	1.444	1.991	9,9	37,9
Contributi e prestazioni sociali	2.088	2.091	2.337	2.121	11,8	-9,3
Altri trasferimenti correnti	17.136	18.075	19.974	21.562	10,5	8,0
Trasferimenti in conto capitale (da effettuare)	1.709	1.311	2.602	2.230	98,4	-14,3
TOTALE	410.047	428.092	465.743	527.779	8,8	13,3
SALDI						
Beni e servizi	7.401	10.060	-1.050	-12.110		
Redditi da lavoro dipendente	-1.126	-213	-554	-318		
Imposte indirette nette	1.336	1.340	1.534	1.242		
Redditi da capitale	-11.165	-9.148	-7.190	-4.941		
Imposte correnti sul reddito, sul patrimonio, ecc.	782	927	1.191	794		
Contributi e prestazioni sociali	2.040	1.514	1.887	1.906		
Altri trasferimenti correnti	-11.258	-11.447	-12.959	-15.898		
Trasferimenti in conto capitale	2.337	1.737	929	1.991		
Acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte (saldo)	-86	-38	69	-98		
Accreditamento (+) / Indebitamento (-)	-9.740	-5.267	-16.143	-27.432		

(a) Calcolate nell'anno 2006 a partire da una stima delle statistiche del commercio estero relative alle esportazioni di merci fob (pari a 331.206 milioni di euro), elaborata per la contabilità nazionale tenendo conto, sulla base dell'esperienza del passato, dei ritardi negli invii delle dichiarazioni doganali.

(b) Compresa la spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti.

(c) Calcolate nell'anno 2006 a partire da una stima delle importazioni di merci cif (pari a 351.034 milioni di euro), elaborata tenendo conto dei ritardi negli invii delle dichiarazioni doganali.

(d) Compresa la spesa per consumi finali nel Resto del Mondo delle famiglie residenti.

N.B. - I totali inclusi nella tavola possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.